

SCHEDA DI INSEGNAMENTO - IT

 <b>unidav.it</b> <small>UNIVERSITÀ TELEMATICA 'LEONARDO DA VINCI'</small>	
<b>ANNO ACCADEMICO</b> <b>2024/25</b>	
<b>1. Docente responsabile dell'Insegnamento</b>	Alberto Guariso
<b>[1.1 Docenti titolari di singoli moduli all'interno dell'insegnamento]</b>	/
<b>2. Insegnamento</b>	Diritto e tecniche di tutela antidiscriminatoria
<b>3. Corso di Studio e Anno Regolamento</b>	CdL. magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza – Regolamento didattico a.a. <b>2024-2025</b>
<b>4. Numero CFU</b>	8
<b>5. Settore ScientificoDisciplinare</b>	IUS/07 - Diritto del lavoro
<b>6. Tipo di Attività</b>	C
<b>7. Anno Corso</b>	V anno
<b>8. Lingua di Insegnamento</b>	italiano
<b>9. Contenuti del Corso ed eventuale articolazione in moduli con indicazione del soggetto titolare dei singoli moduli se diverso dal responsabile del Corso</b>	<p>Il corso fornisce le nozioni base e i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico in tema di parità di trattamento e divieti di discriminazione. Verrà quindi fornita in primo luogo una descrizione articolata del sistema delle fonti con particolare attenzione al sovrapporsi delle fonti nazionale, euro unitaria e internazionale e al ruolo dei principi costituzionali. Si procederà poi alla costruzione del percorso logico-giuridico che, nella pratica giudiziaria, consente l'individuazione della fattispecie discriminatoria e l'intervento di rimozione. Si passerà poi all'esame dei singoli ambiti nei quali opera il divieto di discriminazione e dei singoli fattori di discriminazione previsti dal diritto dell'Unione dedicando particolare attenzione, quanto agli ambiti, al tema della discriminazione in ambito lavorativo e nell'accesso a beni e servizi; quanto ai secondi ai fattori genere, etnia e nazionalità, disabilità, religione e convinzioni personali. Una specifica attenzione verrà riservata alla discriminazione dei lavoratori su piattaforma e alla discriminazione algoritmica, alle quali la dottrina sta dedicando particolare attenzione.</p>
<b>10. Testi di Riferimento</b>	La tutela antidiscriminatoria, fonti strumenti interpreti, a cura di M. Barbera e A. Guariso – capitoli 1, 2, 7, quest'ultimo fino al par. 7.12.; inoltre brevi dispense di aggiornamento che verranno fornite a inizio corso sulla base delle pronunce e dei commenti più recenti

<b>11. Obiettivi Formativi</b>	Il corso intende far sì che i partecipanti, in qualità di professionisti legali del futuro, possano comprendere le ragioni storico-sociali della tutela approntata dall'ordinamento per alcuni gruppi portatori dei fattori di rischio e in particolare la funzione di tale diritto nella tutela delle minoranze nei sistemi democratici, come pure le tecniche cui tale tutela si affida, consentendo così agli stessi di accedere a un utilizzo della nozione di discriminazione basata sul dato normativo e non sul significato corrente e, conseguentemente, a un utilizzo corretto delle tecniche di tutela. L'esame della ampia giurisprudenza che si è prodotta in materia negli ultimi anni dovrà anche affinare la capacità dello studente di leggere, interpretare e applicare il precedente giurisprudenziale. La frequente sovrapposizione delle fonti imporrà anche di richiamare costantemente nozioni di diritto dell'Unione e di diritto costituzionale, in particolare con riguardo al "dialogo tra le Corti" tra disapplicazione, primato del diritto dell'Unione e "controllo accentratore" della Corte costituzionale.
<b>12. Risultati di Apprendimento Attesi</b>	All'esito del corso, attraverso l'ascolto delle lezioni registrate, lo studio e l'approfondimento del manuale consigliato e delle dispense, il superamento

	dei test di autovalutazione, nonché attraverso forum di discussione, esercitazioni su casi di studio, si dovrà pervenire ai seguenti risultati: acquisizione di un adeguato livello di cognizione tecniche, capacità di espressione logico argomentativa, attitudine alla soluzione di quesiti pratici, individuazione delle fonti regolative e loro reciproca interazione; capacità di analisi dei fatti rilevanti e delle implicazioni giuridiche; capacità di costruire il percorso logico giuridico per l'applicazione delle tecniche di tutela.
<b>13. Prerequisiti ed Eventuali Propedeuticità</b>	<b>Prerequisiti:</b> Per una migliore comprensione e per la preparazione è altamente consigliato il superamento del/gli esame/i di procedura civile, diritto dell'Unione europea, diritto del lavoro.
<b>14. Metodi Didattici</b>	<p>La didattica erogativa comprende n. 24 video-lezioni preregistrate dal docente (della durata di 20/30 minuti circa ciascuna per una durata complessiva di circa 8 ore) e rese disponibili sulla piattaforma di Ateneo, che illustrano i contenuti del Corso (lo studente è invitato al riascolto, anche più volte, delle lezioni). Ciascuna video-lezione trova completamento nel materiale testuale di approfondimento (che si compone di n. 18 gruppi di <i>slide</i>).</p> <p>La didattica interattiva prevede per ciascuna lezione un test di autovalutazione composto da domande a risposte multipla che consentono agli studenti di accertare la comprensione e il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ciascuna lezione.</p> <p>Alle lezioni somministrate in modalità e-learning, ai testi e ai materiali di studio consigliati si aggiungono le e-tivities, organizzate e fruibili dagli studenti secondo il calendario reperibile sulla piattaforma e-learning di Ateneo.</p> <p>Ciascuna <i>e-tivity</i> (strutturata, individuale o collaborativa) sarà fruibile nelle modalità indicate sulla piattaforma <i>e-learning</i> del Corso: in particolare verrà privilegiato lo studio di casi, sia per conoscere l'ampia giurisprudenza ormai esistente in materia, sia in quanto strumento indispensabile per comprendere l'impatto pratico della normativa antidiscriminatoria e il percorso logico-giuridico per l'applicazione delle tecniche di tutela.</p> <p>Infine, ai fini della preparazione e per consentire allo Studente di esercitarsi in vista del superamento dell'esame di profitto, è altresì disponibile un <i>database</i> di domande chiuse.</p>
<b>15. Agenda 2030, UN Sustainable Development</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivo n. 5 "raggiungere l'uguaglianza di genere"; il divieto di discriminazione è infatti uno degli strumenti per raggiungere l'uguaglianza di genere;</li> <li>• Obiettivo n. 10 "ridurre l'ineguaglianza all'interno delle nazioni"; il divieto di discriminazione è una componente del tema dell'uguaglianza, se pure riferito ad alcuni fattori specifici.</li> </ul>

<b>16. Altre Informazioni</b>	<p>La tesi di laurea va concordata per tempo e deve essere consegnata al docente con congruo anticipo rispetto alla data prevista per il deposito dell'elaborato presso la Segreteria.</p>
<b>17. Modalità di Verifica dell'Apprendimento</b>	<p>L'esame consiste in una prova scritta composta da trenta domande a risposta chiusa. A ogni risposta chiusa corrisponde un 1 punto se esatta, 0 punti se errata o non data.</p> <p>Per la partecipazione attiva alle <i>e-Tivities</i> previste nell'ambito dell'insegnamento sarà attribuito un punteggio da 0 a 2 punti, secondo i seguenti valori: 0, partecipazione insufficiente; 1, partecipazione sufficiente; 2, partecipazione attiva e propositiva. Tale punteggio sarà sommato al voto finale.</p> <p>Il voto finale è espresso in trentesimi e va da 1 a 30 con lode, secondo i seguenti intervalli: 1-17, insufficiente; 18-21, sufficiente; 22-24, discreto; 25-27, buono; 28-29, molto buono; 30-30 con lode, eccellente</p>
<b>18. Programma Esteso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. il divieto di discriminazione nell'ordinamento originario della CE</li> <li>2. Il divieto di discriminazione nell'ordinamento UE</li> <li>3. Le direttive "di nuova generazione", la CDFUE, la CEDU</li> <li>4. Il percorso logico-giuridico per individuare la discriminazione e le nozioni generali: discriminazione diretta, indiretta, per associazione.</li> <li>5. I requisiti essenziali della prestazione, le cause di giustificazioni, le clausole di esclusione</li> <li>6. il fattore genere: fonti e peculiarità (in particolare l'estensione alla discriminazione del care giver e alla discriminazione organizzativa)</li> <li>7. i fattori etnia e nazionalità: fonti e peculiarità</li> <li>8. il fattore disabilità: fonti e peculiarità (in particolare questione accomodamenti ragionevoli e licenziamento per superamento del compito)</li> <li>9. i fattori religione e convinzioni personali : fonti, peculiarità e rapporto con la discriminazione sindacale</li> <li>10. I lavoratori su piattaforma e la discriminazione algoritmica</li> <li>11. Il processo antidiscriminatorio</li> </ol>
<b>19. Contatti e orario di ricevimento</b>	<p>e-mail: <a href="mailto:guariso@studiodirittielavoro.it">guariso@studiodirittielavoro.it</a> tel.: 3929299786</p> <p>Giorno e orario di ricevimento: lunedì ore 14-15 normalmente via web . Il ricevimento Studenti si svolgerà preferibilmente previo appuntamento concordato con l'<i>e-Tutor</i> disciplinare .</p>

